

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 1/2019

Reggio Emilia, 16 gennaio 2019

In vescovado un corso di storia per leggere il presente

Parte il 29 gennaio il corso tenuto dal professor Leonardo Lugaresi su iniziativa di monsignor Camisasca

S'intitola "Vivere da cristiani in un mondo non cristiano, nel I-III secolo e nel XXI secolo" il corso promosso dalla Fondazione Incendo su impulso del vescovo Massimo Camisasca e con il patrocinio della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, che comincerà martedì 29 gennaio alle ore 21. Le conferenze saranno tenute dal professor **Leonardo Lugaresi**, docente di Storia del cristianesimo e di letteratura cristiana antica.

Gli incontri, della durata di un'ora e mezzo, si terranno nella Sala degli Armigeri del Palazzo vescovile, con ingresso da via Vittorio Veneto 6, a Reggio Emilia, secondo questo calendario:

Martedì 29 gennaio ore 21 - LA FEDE IN UN MONDO NON CRISTIANO

Martedì 5 febbraio ore 21 - QUALE RELAZIONE TRA CRISTIANESIMO E MONDO?

Martedì 12 febbraio ore 21 - LA FEDE E I TRIBUNALI CIVILI; LA FEDE E LA SCUOLA

Martedì 19 febbraio ore 21 - FEDE ED ECONOMIA; LA FEDE, IL DIVERTIMENTO E LO SVAGO

Qual è stato storicamente il contributo del cristianesimo nei primi secoli, quando l'impero romano stava tramontando e un'epoca stava finendo? Come reagire positivamente allo smarrimento generale e al crollo delle certezze? Il corso rappresenta un'occasione importante offerta alla cittadinanza non solo come opportunità di arricchimento culturale, ma anche come strumento per la formazione di un giudizio laico sulle difficoltà del momento presente.

I posti disponibili sono limitati. Per iscriversi occorre inviare una mail all'indirizzo segreteria@fondazioneincendo.org indicando nome, cognome, indirizzo e-mail e numero di telefono. Gli iscritti riceveranno una conferma dell'iscrizione. Il contributo d'iscrizione di 10 euro potrà essere versato al primo incontro.

IL DOCENTE

Nato a Cesena, Leonardo Lugaresi si è laureato in lettere classiche all'Università di Bologna nel 1977 e ha poi conseguito il Dottorato di ricerca in "Studi religiosi: Scienze sociali e studi storici delle religioni" presso lo stesso Ateneo e l'École Pratique des Hautes Études di Parigi. Lugaresi fa parte del "Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la Tradizione Alessandrina" e della "Association Internationale d'Études Patristiques", è socio fondatore e membro del direttivo dell'Associazione "Patres" (Studi sulle culture antiche e il cristianesimo dei primi secoli) e membro del comitato di redazione della rivista "Adamantius".

Allegati: foto di Leonardo Lugaresi, locandina del corso

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 2/2019

Reggio Emilia, 19 gennaio 2019

Romano Prodi e Stefano Zamagni presentano il libro del vescovo Camisasca
Evento "Oltre la paura" martedì 22 gennaio alle 20.45 nell'Aula magna dell'Università di Reggio

Per quali vie possiamo arrivare a inaugurare una nuova epoca, affrontando con coraggio e consapevolezza il dramma di un mondo che sta finendo? Quale il posto dell'educazione e delle nuove tecnologie? Che ruolo può ancora avere la religione nelle nostre società così individualistiche e secolarizzate? Sono alcune delle domande a cui il vescovo di Reggio Emilia **Massimo Camisasca** ha tentato di rispondere in un intenso scambio epistolare con **Mattia Ferraresi**, inviato per *Il Foglio* negli Stati Uniti. Dal loro dialogo a distanza fra le due sponde dell'oceano, sviluppato su registri e toni differenti, è nato il libro *"Oltre la paura. Lettere sul nostro presente inquieto"* (Lindau 2018, 114 pagine, 11 euro), per approdare "alla scoperta che esiste la possibilità di una vita felice oltre la paura. E non solo esiste: è addirittura raggiungibile".

"Le luci ci sono, bisogna saperle riconoscere e connettere", scrive il Vescovo nell'introduzione.

La presentazione reggiana dell'opera avrà luogo **martedì 22 gennaio** alle 20.45 nell'Aula magna dell'Università, a Palazzo Dossetti (viale Allegri 9), alla presenza degli autori, con due relatori d'eccezione, i professori **Romano Prodi** e **Stefano Zamagni**.

Entrambi docenti universitari ed esperti di politica e scenari globali, Romano Prodi, presidente della Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, e Stefano Zamagni, uno dei padri dell'economia civile, porteranno nella serata il loro autorevole contributo per leggere l'attualità in una chiave di speranza.

Allegata: locandina dell'evento

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 3/2019

Reggio Emilia, 22 gennaio 2019

Comunicato stampa del Vescovo: in memoria delle vittime dei naufragi

Le vite disperate dei nostri fratelli finiti in fondo al Mediterraneo durante questi giorni mi hanno profondamente segnato. Ad essi voglio dedicare un momento di silenzio all'inizio della presentazione del mio libro che avverrà questa sera, ma soprattutto il rosario che, come ogni mese, reciterò domani alle ore 20.00 nella cappella della mia casa con tutti coloro che vorranno pregare con me.

Invito tutta la Diocesi a unirsi alla mia preghiera, così come inviterò i giovani che si incontreranno sabato in Cattedrale in occasione della GMG a ricordare le vittime dei naufragi.

In questi giorni dedicati alla memoria, mi è tornato alla mente il libro di Primo Levi, "Se questo è un uomo", e la lettura che egli fa del canto di Ulisse della *Commedia* di Dante, nel terribile contesto del lager nazista. *In fin che il mar fu sopra noi richiuso*: così conclude Dante.

Coloro che fuggono dall'Africa ci devono portare a una riflessione senza scusanti verso i trafficanti di vite umane. Nello stesso tempo ci devono far riflettere sulla vicenda di queste persone che, consapevoli o no di cosa potrebbe attenderle, sfidano ogni rischio in nome di un futuro diverso, ricercato oltre ogni speranza. Esse diventano così un'immagine del nostro tempo. Ad esse dobbiamo offrire la roccia della nostra fede e della nostra carità, e la speranza di poter costruire assieme una nuova pagina.

+ Massimo Camisasca
vescovo di Reggio Emilia-Guastalla

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 4/2019

Reggio Emilia, 23 gennaio 2019

“Per un’etica digitale”: Camisasca incontra giornalisti ed educatori
Tavola rotonda in vescovado a Reggio Emilia giovedì 24 gennaio alle 17.30

Punta sull’educazione digitale e sull’etica della comunicazione, in un mondo iperconnesso in cui la violenza verbale e la cattiveria gratuita proliferano attraverso i social network, il tradizionale incontro del Vescovo con i giornalisti e gli operatori dei *media* nella festa del patrono san Francesco di Sales. Considerata la portata del tema, il Centro diocesano per le Comunicazioni sociali, che organizza l’iniziativa assieme all’AIART (associazione che da più di sessant’anni tutela ed educa gli utenti dei *media*) e ad altre sigle, ha pensato di estendere l’invito agli educatori e, quindi, ai genitori interessati.

L’evento, in programma per **giovedì 24 gennaio** alle 17.30 nel Salone degli Armigeri del Palazzo vescovile (via Vittorio Veneto 6, Reggio Emilia), è intitolato **“Per un’etica digitale: vivere la Rete con virtù, dall’incontro al dialogo**. Alla tavola rotonda, moderata dal direttore de La Libertà Edoardo Tincani, insieme al vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca intervengono Giovanni Baggio, presidente AIART, don Marco Sanavio, esperto di nuove tecnologie e direttore del laboratorio multimediale permanente MUX (Istituto Universitario Salesiano Venezia-Verona), don Carlo Pagliari, direttore del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile nell’ambito della Bottega di Nazareth (www.labottegadinazareth.it), e Alberto Sabatini, giornalista e presidente dell’associazione culturale “My.Me”.

Allegata: locandina dell’evento

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 5/2019

Reggio Emilia, 30 gennaio 2019

**La Diocesi forma “Volontari nel Mondo”
Percorso di orientamento al servizio e alla missione in 4 “weekend” dal 1° marzo**

La Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla, attraverso il suo Centro Missionario e la Caritas diocesana, in collaborazione con Reggio Terzo Mondo, Case della Carità e Servi della Chiesa, propone alla cittadinanza una nuova edizione del percorso “Volontari nel Mondo”. Si tratta di un itinerario di formazione e orientamento al servizio e alla missione. “Il corso – spiegano gli organizzatori - si rivolge non solo a chi vuole partire per un periodo di volontariato all’estero, ma anche a chi desidera mettersi in gioco, prendersi il tempo per riflettere, vivere in comunità con altre persone, per entrare in relazione con realtà che troviamo sul territorio e approfondire le motivazioni che possono portare a scegliere di fare un’esperienza di missione”.

La formazione comprende quattro *weekend* residenziali (da venerdì sera a domenica pomeriggio) presso la casa comunitaria “Il Sicomoro” di Santa Maria della Fossa (Novellara, Reggio Emilia) nelle seguenti date: **1/2/3 marzo; 22/23/24 marzo; 12/13/14 aprile; 3/4/5 maggio.**

Negli ultimi tre anni hanno partecipato al corso 69 persone, di cui 12 sono partite per un periodo da 6 mesi fino a due anni in missione, e altre 6 persone si sono impegnate attivamente sul territorio attraverso il percorso di Servizio Civile.

Contatti:

all’attenzione di Marco Bernini: missioni@cmdre.it oppure tel. 0522.436840;

all’attenzione di Elena Gaiti: info@rtm.org oppure tel. 0522.514205.

Per maggiori informazioni: <http://cmdre.it/attivita/corsi/volontari-nel-mondo-2018-2019/>

Una ragazza che ha partecipato al corso e successivamente è partita in missione, disponibile per un’intervista/testimonianza, è Giorgia Nicoletti (339.3988385).

Allegata: una foto di volontari

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 6/2019

Reggio Emilia, 10 febbraio 2019

Preghiera per monsignor Caprioli: comunicato del vescovo Camisasca

Cari fratelli,

lunedì mattina il nostro amato vescovo Adriano, mio predecessore, sarà sottoposto a un intervento chirurgico al cuore. Desidero che ogni comunità si unisca nella liturgia domenicale alla mia preghiera e a quella di tutta la nostra Chiesa per la salute di monsignor Caprioli.

Tutta la nostra Diocesi deve a lui gratitudine viva per la dedizione con cui ha servito la nostra Chiesa lungo gli anni del suo episcopato.

Il Signore lo conservi ancora a lungo in mezzo a noi.

+ Massimo

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 7/2019

Reggio Emilia, 11 febbraio 2019

Concluso l'intervento al vescovo emerito Adriano Caprioli

Si è concluso intorno alle 17 odierne – dopo l'ingresso in sala operatoria alle 13.30 - il preannunciato intervento chirurgico al cuore a cui il vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla Adriano Caprioli è stato sottoposto.

La prognosi è ancora riservata, tuttavia l'intervento, risultato meno invasivo di quanto in un primo tempo ipotizzato, può dirsi riuscito.

Monsignor Caprioli nelle prossime 36 ore sarà ricoverato nel reparto di terapia intensiva.

Il vescovo Massimo Camisasca invita i singoli e le comunità a continuare la preghiera per un pronto ristabilimento di monsignor Caprioli.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 8/2019

Reggio Emilia, 16 febbraio 2019

Ristrutturazione del Seminario per Unimore: nuove adesioni al progetto

Buone notizie per il **Comitato Reggio Città Universitaria**. Altre due importanti aziende hanno ufficializzato il loro sostegno al progetto del terzo polo Universitario a Reggio Emilia, lanciata lo scorso anno dal vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca.

La RCF spa di Reggio Emilia e la Banca Popolare dell'Emilia Romagna hanno ufficializzato in questi giorni il loro sostegno al progetto che prevede la ristrutturazione dell'immobile di viale Timavo e l'apertura, nell'autunno 2020, del terzo polo universitario di Reggio Emilia che ospiterà circa 2 mila persone, tra studenti e personale e vedrà l'apertura di un nuovo studentato con oltre 100 camere. Regione Emilia Romagna, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Fondazione Manodori, Unindustria, Confcooperative, Legacoop, Iren, Argo Tractors, Bertazzoni spa, Comer Industries, Immergas, Maxima, Nexion, Ognibene Power, Padana Tubi, Smeg, Spal Automotive, Rcf e Banca Popolare Emilia Romagna: è questo l'elenco aggiornato degli enti pubblici e privati che sostengono il progetto e hanno permesso la partenza dei lavori per il lotto A. I contributi sono nella maggior parte dei casi erogati al Comitato nel triennio 2019-2020-2021.

Il presidente del Comitato Mauro Severi conferma la tempistica: "Il 29 aprile, anniversario del primo miracolo della Madonna della Ghiara, il cantiere sarà aperto. Sono fiducioso che altre aziende risponderanno positivamente all'appello del vescovo Massimo così da permetterci di finanziare anche i lotti B, C e D. Il lotto A riguarda le aule e gli uffici di Unimore e questi saranno pronti per l'autunno 2020. È indispensabile il contributo, piccolo o grande che sia, di tutti. Mancano all'appello circa 3 milioni di euro per gli altri tre lotti ma l'adesione della prima banca è certamente di buon auspicio".

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 9/2019

Reggio Emilia, 18 febbraio 2019

Monsignor Caprioli trasferito al "Sant'Anna" e accolto dal vescovo Massimo

Nel pomeriggio di lunedì 18 febbraio il vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla Adriano Caprioli è stato trasferito all'Ospedale "Sant'Anna" di Castelnovo ne' Monti per un periodo di riabilitazione, una settimana dopo l'intervento a cui è stato sottoposto.

Ad accoglierlo c'era il vescovo Massimo Camisasca, che l'ha trovato sereno, allegro e pronto a iniziare una nuova pagina della sua vita.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 10/2019

Reggio Emilia, 9 marzo 2019

Lutto per la Diocesi: morto a 81 anni monsignor Franco Ruffini

Funerale lunedì 11 marzo alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ilario. Presiederà il Vescovo

Un nuovo lutto ha colpito la Chiesa reggiano-guastallese con la morte, a 81 anni, di monsignor Giancarlo (Gianfranco) Ruffini, per tutti don Franco. La malattia che in breve tempo lo ha consumato gli era stata diagnosticata nell'agosto scorso, ma il sacerdote l'aveva comunicato alla comunità di Sant'Ilario d'Enza soltanto quando si era reso necessario, all'inizio del corrente anno, un primo ricovero all'ospedale di Scandiano. Dopodiché don Franco aveva chiesto di essere ricoverato alla Casa del clero di Montecchio, per poter essere seguito nelle cure senza essere di peso alla comunità. Ha vissuto quest'ultimo tratto della sua esistenza con coraggio e riservatezza, senza lamentarsi; anzi dopo aver celebrato l'Eucarestia andava a trovare gli ammalati, a cui portava la santa Comunione, e ha mantenuto fino all'ultimo un legame intenso con le famiglie di tanti infermi, residenti sia a Sant'Ilario che a Montecchio. Si è spento la mattina di sabato 9 marzo. Era nato a Castelnovo ne' Monti il 14 dicembre 1937 e aveva ricevuto la consacrazione presbiterale il 29 giugno 1961. Durante il suo ministero don Franco Ruffini ha svolto numerosi incarichi, che si riportano sinteticamente: vicario cooperatore a San Terenziano di Cavriago (1961-1962), insegnante (1961-1965) e poi vice rettore nel Seminario urbano (1965-1968), vicario cooperatore a San Pellegrino (1968-1976), segretario per la visita pastorale (1968-1983), assistente diocesano della Gioventù Femminile di Azione Cattolica (1968-1970).

In diocesi don Ruffini è stato anche consulente ecclesiale del Centro Italiano Femminile (1973-1975), assistente degli Adulti di Azione Cattolica e incaricato della pastorale familiare e matrimoniale (1975-1978), assistente diocesano di Azione Cattolica (1980-2001) nonché addetto all'Ufficio Amministrativo dal 1969 al 1984. Nel 1985 è stato vicepresidente della Caritas diocesana.

Monsignor Ruffini è stato parroco di Santa Teresa in città a Reggio dal 1981 al 1990, dopodiché è stato nominato parroco a Sant'Ilario d'Enza come successore del Servo di Dio monsignor Pietro Margini, dove è rimasto come pastore fino al 2009, servendo il territorio in seguito come aiuto pastorale, anche per altre comunità, negli anni dal 2013 al 2017. Nel lungo periodo trascorso come pastore a Sant'Ilario – durante il quale ha rinnovato con notevole abilità le strutture parrocchiali, dall'oratorio al teatro - monsignor Ruffini ha rivestito altri importanti incarichi diocesani: è stato infatti responsabile per la formazione permanente del clero giovane (1995-1999) e vicario episcopale per la vita consacrata e i monasteri (2009-2013).

È stato anche Priore della Congregazione Presbiterale diocesana di Felina, e non più tardi del giugno scorso aveva accolto, a Marola, il convegno per festeggiare i vent'anni di episcopato del vescovo emerito Adriano Caprioli.

Allegro, sagace, cordiale, con la battuta sempre pronta, don Franco era capace di accogliere tutti e si faceva amare anche da quanti non frequentavano la parrocchia.

La salma di don Gianfranco è giunta nel pomeriggio di sabato presso la chiesa parrocchiale di Sant'Eulalia in Sant'Ilario d'Enza, dove alle ore 18.30 viene recitato il santo Rosario. La preghiera del Rosario avrà luogo alla stessa ora e nel medesimo luogo anche domenica 10 marzo.

La celebrazione esequiale, presieduta dal vescovo Massimo Camisasca, sarà lunedì 11 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'Eulalia a Sant'Ilario.

Al termine la salma verrà trasferita a Castelnovo ne' Monti dove martedì mattina sarà tumulata.

Allegata: una foto del defunto

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 11/2019

Reggio Emilia, 19 marzo 2019

“Ha guardato l’umiltà della sua serva”: i nuovi incontri di Camisasca con i giovani

Al centro tre figure femminili della Bibbia. Prima data venerdì 22 marzo alle 20.45 in Cattedrale

Ritornano gli incontri del vescovo **Massimo Camisasca** con i giovani, il venerdì sera in Cattedrale a Reggio Emilia, con l’organizzazione del Servizio per la Pastorale Giovanile e del Servizio Diocesano Vocazioni. La Chiesa reggiano-guastallese ha progettato quest’anno un itinerario quaresimale che pone al centro delle catechesi tre protagoniste femminili dell’Antico Testamento – **Ester, Giuditta e Rut** - sotto il titolo *“Ha guardato l’umiltà della sua serva”*.

Le date sono **22 marzo** (Ester), **29 marzo** (Giuditta) e **5 aprile** (Rut), con ritrovo alle 20.45. Già a partire dalle ore 20.00 sarà possibile accedere alla Cattedrale per accostarsi al sacramento della Riconciliazione, grazie ad alcuni sacerdoti disponibili per questo servizio.

L’incontro si aprirà con un intervento del Vescovo nelle prime due serate e di don Carlo Pagliari nella terza. Poi monsignor Camisasca risponderà alle domande dei giovani ritornando sui temi presentati e approfondendoli.

Le serate saranno preparate e animate musicalmente da gruppi giovanili di tre unità pastorali del territorio diocesano: San Martino in Rio, Sassuolo (Coordinamento Giovani) e Scandiano.

Così il vescovo Massimo Camisasca introduce la nuova serie di incontri: “Giuditta, Ester e Rut: tre donne che vivono in situazioni drammatiche, per la loro vita personale e per la vita di tutto Israele, e saranno strumento di Dio, nella loro debolezza, per la salvezza del popolo. È questo l’itinerario che vogliamo compiere assieme. A chi possiamo guardare per cambiare in meglio la nostra vita e la vita di chi ci sta attorno? Come Dio agisce nella storia degli uomini? Attraverso chi? Come possiamo giudicare le sconfitte e le vittorie? Sono i temi fondamentali che incontreremo nei nostri appuntamenti in Cattedrale”.

A questo link <https://youtu.be/HyUw-2x9IDk> si può trovare (e utilizzare liberamente) il video con cui il vescovo Massimo e don Carlo invitano agli incontri

Allegata: locandina delle tre serate



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 12/2019

Reggio Emilia, 20 marzo 2019

Il vescovo Camisasca presiede la veglia per i missionari martiri

Iniziativa diocesana di preghiera giovedì 21 marzo alle 21 nella chiesa parrocchiale di Villa Sesso

Giovedì 21 marzo alle ore 21.00, nella chiesa parrocchiale di Villa Sesso, il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla **Massimo Camisasca** presiede la veglia di preghiera per i missionari martiri dal titolo *“Per amore del mio popolo non tacerò”*. La frase è di san Oscar Romero, l’arcivescovo salvadoregno ucciso 39 anni fa e canonizzato da papa Francesco il 14 ottobre dell’anno scorso.

Ecco uno stralcio dei suoi scritti: *“Sono stato frequentemente minacciato di morte. Devo dirvi che, come cristiano, non credo nella morte senza resurrezione. Se mi uccidono risorgerò nel popolo salvadoregno. Lo dico senza alcuna presunzione, con la più grande umiltà. Come pastore sono obbligato, per mandato divino, a dare la vita per quelli che amo, che sono tutti i salvadoregni, anche per quelli che mi assassineranno. Se giungeranno a compimento le minacce, già da ora offro a Dio il mio sangue per la redenzione e la resurrezione del Salvador”*.

Monsignor Romero fu assassinato il 24 marzo 1980 mentre celebrava la Messa nella cappella dell’ospedale per malati terminali, dove viveva. Uno sparo lo colpì sull’altare al momento dell’Offertorio. Morì qualche minuto più tardi, all’età di 63 anni.

Durante la veglia saranno ufficialmente riaccolti in diocesi cinque missionari tornati definitivamente dalle missioni. Si tratta di suor **Anna Maria Capiluppi** (Carmelitana Minore delle Case della Carità), missionaria per 23 anni di India; don **Riccardo Mioni** (Fratello della Carità), missionario per 12 anni in Brasile; don **Giovanni Ruozzi** (sacerdote diocesano), missionario per 11 anni in Madagascar; **Giulia Capotorto** e **Giorgia Roda**, due giovani laiche che hanno svolto servizio missionario per un anno in Madagascar.

Allegata: locandina della veglia

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 13/2019

Reggio Emilia, 21 marzo 2019

La Diocesi dopo gli articoli su don Barge

In merito alle notizie apparse in questi giorni sui giornali e su una televisione locali, relative a don Juan Luis Barge, la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, attraverso il Vicario Generale monsignor Alberto Nicelli, vuole precisare che il rispetto per le persone implicate ha imposto in questi mesi il silenzio su questa vicenda. Venuto a conoscenza di comportamenti incongrui con il suo ministero, il Vescovo ha chiesto al sacerdote di lasciare immediatamente il suo compito, affidandolo ai superiori della Fraternità San Carlo, che lo hanno sospeso dal suo ministero. Vive ora un periodo di riflessione in Spagna.

Don Stefano Borghi, Segretario del Consiglio Presbiterale, precisa che: non risponde a verità affermare che negli interventi dei presenti all'ultima riunione del Consiglio Presbiterale sia stata citata la vicenda personale di don Barge, tanto meno come motivazione per condizionare eventuali scelte del Vescovo. Il collegamento tra la vicenda di don Barge e la riflessione che il Consiglio Presbiterale sta svolgendo sulla riorganizzazione pastorale del Centro Storico è assolutamente infondato. L'ipotesi di affidare una parte di questa realtà alle cure della Fraternità San Carlo è ancora allo studio e rientra all'interno di una valutazione pastorale che riguarda i prossimi decenni di vita della Chiesa nella città di Reggio Emilia.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 14/2019

Reggio Emilia, 27 marzo 2019

La Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla si apre all'Amazzonia

Domenica 31 marzo alle 15.30 al Sacro Cuore (Reggio Emilia) il Convegno missionario diocesano

Un appuntamento molto significativo e in qualche modo storico per la Chiesa reggiano-guastallese si terrà a Reggio Emilia, nella parrocchia del Sacro Cuore (via Mons. Baroni) **domenica 31 marzo**, a partire dalle ore 15.30, con il **Convegno missionario diocesano**.

Fin dal titolo - "La gioia della Missione. La nuova frontiera dell'Amazzonia" – l'incontro guarda alla nuova frontiera missionaria della Diocesi. Discuteranno insieme il vescovo **Massimo Camisasca** e monsignor **Adolfo Zon Pereira**, pastore della Diocesi di Alto Solimões, il territorio in cui abiteranno i missionari diocesani *fidei donum* don Gabriele Burani, don Gabriele Carlotti e don Paolo Cugini. Sarà l'occasione per vedere i luoghi e le chiese dell'Amazzonia, conoscere lo stile di presenza necessario e porsi in ascolto delle domande del pubblico. Al termine del convegno don Paolo Cugini e don Gabriele Carlotti racconteranno del loro periodo di formazione a Manaus.

Compito dei tre missionari reggiani, che hanno una lunga esperienza di vita in Brasile, sarà animare e formare le comunità dell'Alto Solimões.

La Diocesi di Alto Solimões ha un'estensione di 131.600 kmq, con un totale di 183.000 abitanti. È composta da 8 parrocchie, 250 comunità, 15 sacerdoti, 27 suore e circa 500 laici animatori di comunità. Il territorio è abitato da una forte presenza indigena (circa il 38%), dove molti gruppi vivono sulle rive dei fiumi e vengono denominati *ribeirinhos*.

Papa Francesco ricorda il motivo per cui oggi è importante aprirsi all'incontro con la nuova Chiesa sorella: "Dobbiamo rompere il paradigma storico che considera l'Amazzonia come una dispensa inesauribile degli Stati senza tener conto dei suoi abitanti". Infine, sempre Bergoglio afferma: "Se da qualcuno voi siete considerati un ostacolo o un «ingombro» in verità con la vostra vita siete memoria viva della missione che Dio ha affidato a tutti noi: avere cura della casa comune. La difesa della terra è difesa della vita: le fuoriuscite di idrocarburi inquinano l'ambiente e minacciano la vita delle famiglie indigene. Dall'estrazione illegale discende anche la piaga della tratta delle persone".

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 15/2019

Reggio Emilia, 28 marzo 2019

Giubileo della Ghiara: cambio di programma per il Pontificale del 12 maggio

Il cardinale Parolin presiederà l'Eucarestia del mattino, alle ore 11, anziché alle ore 18

La Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla comunica un'importante variazione nell'ambito delle celebrazioni dell'imminente *Giubileo della Ghiara*: il Pontificale di **domenica 12 maggio**, presieduto dal Segretario di Stato Vaticano, Sua Eminenza il Cardinale **Pietro Parolin**, non sarà più celebrato alle ore 18, come annunciato in precedenza, ma alle **ore 11**.

La richiesta di cambiamento d'orario, prontamente accolta dal vescovo Massimo Camisasca, è stata motivata dal Cardinale per sopraggiunti e improrogabili impegni.

Dunque il Segretario di Stato Vaticano sarà a Reggio Emilia la mattina del 12 maggio, quarta Domenica di Pasqua, Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni e giorno proprio del IV Centenario della traslazione dell'immagine miracolosa della Beata Vergine Maria, Regina di Reggio, e presiederà alle 11 il Pontificale nella Basilica della Ghiara, occasione a cui tutta la cittadinanza è invitata.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 16/2019

Reggio Emilia, 6 aprile 2019

Fotografia Europea: Giovanni Chiaramonte in Battistero e nei chiostri di San Nicolò

Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 aprile le giornate inaugurali della mostra

A partire dal 12 aprile e fino al 9 giugno, il Battistero di Reggio Emilia e i chiostri della chiesa di San Nicolò, a due passi da piazza Prampolini, ospiteranno, com'è tradizione da alcuni anni a questa parte, una nuova mostra fotografica. L'artista che esporrà le sue opere sarà il famoso fotografo e fotoreporter **Giovanni Chiaramonte**. All'origine dell'iniziativa è ancora una volta il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla. "Dopo l'enorme successo della mostra fotografica dello scorso anno, che nei locali del vescovado e del Battistero ha visto l'esposizione di opere di Elio Ciol – dichiara monsignor **Massimo Camisasca** - quest'anno ho invitato un altro artista di fama internazionale: Giovanni Chiaramonte. Apprezzo molto le sue fotografie, che sono state esposte nel corso degli anni in tutto il mondo. Interessante e unico è inoltre il cammino umano e professionale dell'artista, che affonda le sue radici nelle dottrine estetiche di teologi cristiani sia cattolici che ortodossi. Giovanni Chiaramonte sarà ospite della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e, allo stesso tempo, la sua mostra sarà parte del circuito della *Fotografia Europea*".

La mostra si compone di due sezioni, la prima delle quali, nel Battistero della Cattedrale, si pone come un viaggio alla ricerca del proprio destino, dalla tomba della madre, attraverso le città e i luoghi in cui ha preso forma e figura la storia dell'Occidente: Atene, Roma, Istanbul, Venezia, attraverso il continente americano, nel dramma del XX secolo che si rivela nel memoriale dell'Olocausto a Miami. La seconda parte, nel chiostro di San Nicolò, espone *Jerusalem*.

A proposito di questa opera, **Antonio Sichera** scrive che, nell'eredità di Benjamin, il punto di partenza di Chiaramonte "è quello di permanere dentro la modernità romantica e le sue conseguenze, imprimendo all'esperienza estetica una curvatura, una tensione interna, che mentre continua a restare dentro, mentre aderisce fedelmente alla propria storia, prova a fessurarla in direzione del tempo messianico".

Per **Arturo Carlo Quintavalle**, "scorrendo le immagini di *Jerusalem*, trovi altri segnali: prima di tutto la gente, gente comune, abitanti, turisti spesso intenti a dialogare, a leggere, magari ad abbracciarsi ... ogni foto è strumento di meditazione, ogni foto è un indice, invita lo sguardo verso una direzione: che sia una finestra verso il cielo ... oppure una strada della Via Dolorosa con una luce che piove dall'alto, ovunque trovi la stessa dimensione temporale oltre che spaziale di attesa, uno spazio che attende un evento".

Il poeta **Umberto Fiori** ha scritto 14 componimenti, *Gerusalemme. Descritture dalle immagini di Giovanni Chiaramonte*: "Il mondo è qui, / perfettamente sparito. / Il cielo sostiene un arco; / l'arco, sopra di sé, / altro cielo".

BIOGRAFIA DI GIOVANNI CHIARAMONTE

Giovanni Chiaramonte è nato a Varese nel 1948. La sua opera ha inizio e si afferma nell'ambito dell'**estetica teologica** di R. Guardini e H. U. von Balthasar, così come grazie alla sensibilità della Chiesa d'Oriente incontrata attraverso P. Evdokimov, O. Clément e il regista A. Tarkovskij. La fotografia di Chiaramonte ha come tema principale il **rapporto tra luogo e destino nella civiltà occidentale**. Ha fondato e diretto collane di Fotografia per *Jaca Book*, *Federico Motta Editore*, *S.E.I.*, *Edizioni della Meridiana*, *Ultreya/Itaca*.

Insegna Storia e Teoria della Fotografia allo IULM di Milano.

Tra le sue opere: *Giardini e paesaggi*, Jaca Book 1983; *Terra del ritorno*, Jaca Book 1989; *Penisola delle figure*, Federico Motta Editore 1993; *Westwards*, SEI 1996-1997; *Cerchi della città di mezzo*, Federico Motta Editore 2000; *In corso d'opera*, Akzo Nobel Coatings 2000; *Pellegrinaggi occidentali*, I.S.S.F. 2000; *Frammenti dalla Rocca*, Edizioni della Meridiana 2002; *Abitare il mondo. EuropE*, Soster Editrice 2004; *Attraverso la pianura*, Marietti 2005; *Senza foce*, Regione Lombardia 2005; *Come un enigma_Venezia*, Edizione della Meridiana 2006; *Nascosto in prospettiva*, Itaca/Ultreya 2007; *In Berlin*, Electa-Triennale 2009; *L'altro_Nei volti nei luoghi*, Fondazione Credito Valtellinese 2010; *Via Fausta*, Cavallino Treporti Fotografia 2012; *Interno perduto_L'immanenza del terremoto*, Franco Cosimo Panini Editore 2012; *Jerusalem_Figure della Promessa*, LEV Città del Vaticano 2014; *Ultima Sicilia*, Postcard Edizioni 2016; *La misura dell'Occidente_Viaggio nella rappresentazione* (con A. Siza), Postcard Edizioni 2018; *Salvare l'ora*, Postcard Edizioni 2018.

SEDE DELLA MOSTRA

Chiostrì di San Nicolò
via San Nicolò 5
Reggio Emilia

Battistero della Cattedrale
Piazza Prampolini
Reggio Emilia

ORARI DI APERTURA

giornate inaugurali
12 aprile, dalle 19.00 alle 23.00
13 aprile, dalle 10.00 alle 23.00
14 aprile, dalle 10.00 alle 20.00

dal 20 aprile al 9 giugno
il sabato e la domenica, dalle 10.00 alle 19.00

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 17/2019

Reggio Emilia, 9 aprile 2019

GMG diocesana in Ghiara sui passi del sordomuto Marchino, guarito da Maria

Sabato 13 aprile alle 20 con il vescovo Massimo Camisasca

È a tema mariano la XXXIV Giornata Mondiale della Gioventù, secondo l'indicazione di Papa Francesco: il titolo dell'incontro, che sarà vissuto a livello di Diocesi, è infatti "Ecco la serva del Signore, si compia in me la tua parola" (Lc 1,38). La Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla, attraverso il suo Servizio per la Pastorale Giovanile, da alcuni anni propone questo momento specificamente agli adolescenti (fascia di età 14-19 anni). L'appuntamento per i ragazzi, con i sacerdoti e gli educatori che ne accompagnano i cammini formativi nelle comunità, è per **sabato 13 aprile** a partire dalle ore 20. Il luogo, a pochi giorni dell'avvio del Giubileo della Madonna della Ghiara, non poteva che essere la Basilica mariana della città di Reggio Emilia, in corso Garibaldi.

Il difficile equilibrio tra parola e ascolto e, per converso, tra mutismo e sordità, sarà il filo conduttore tematico della veglia. Il programma: la GMG diocesana inizierà sul sagrato della Ghiara, ascoltando e guardando la storia del sordomuto guarito, Marchino, disegnata da Francesco De Benedittis e scritta dal fratello Matteo, poi i partecipanti entreranno nel chiostro dei Servi di Maria, accanto al Santuario, che per l'occasione diventerà il "giardino interiore" della coscienza di ogni ragazzo, e con una suggestiva animazione video e audio, dalle finestre superiori, arriveranno delle domande per i ragazzi presenti: con una speciale connessione ai loro cellulari saranno aiutati a riportare sulla loro vita gli stimoli della vicenda di Marchino, rispondendo sul momento e visualizzando le risposte nelle animazioni sui muri del chiostro. Infine si andrà in chiesa per ascoltare il brano dell'Annunciazione e il dialogo tra il vescovo Massimo Camisasca e alcuni ragazzi delle scuole superiori dell'unità pastorale di Montecchio-Aiola.

La serata sarà animata dal coro e dai musicisti dell'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia "Don Gigi Guglielmi" con alcuni rinforzi di cori parrocchiali.

Per motivi organizzativi, è necessario iscriversi all'evento online sul sito diocesano a questo link <https://labottegadinazareth.it/percorsi-formativi/14-19-anni/gmg-diocesana/>.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 18/2019

Reggio Emilia, 13 aprile 2019

Grazie al Bando “Cresco” progetti di carità nel centro di Reggio Emilia

Per la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e per tutte le nostre parrocchie, il “Fondo Cresco”, nato grazie all’accordo tra “Fondazione Manodori” e “Banca Prossima”, è una grandissima opportunità. Esso consente infatti di realizzare ambiziosi progetti di grande valore sociale e, cosa a cui tengo molto, li rende operativi in un tempo ragionevolmente breve.

Abbiamo ricevuto proprio in questi giorni la bella notizia che le prime domande presentate attraverso il “Bando Cresco” sono state accolte e approvate.

I progetti che verranno avviati per rispondere ai più bisognosi sono:

la nuova sede del “Centro di Ascolto del Centro Storico”;

la ristrutturazione della “Mensa del Vescovo”.

Il Centro di Ascolto del Centro Storico

Nei prossimi mesi inizieranno i lavori di ristrutturazione dei locali dell’ex “Coltellino”, in via Vescovado, chiuso ormai da diversi anni, che ospiteranno il nuovo “Centro d’ascolto del Centro Storico”. Sarà un punto importantissimo di aiuto per tutte le tipologie di povertà e ci permetterà di intervenire in maniera ordinata sui problemi sociali legati alle difficoltà economiche, alla solitudine e all’abbandono. La funzione degli operatori e dei volontari del “Centro d’Ascolto del Centro Storico” è quella di accompagnare la persona bisognosa nel suo cammino, accostandola e sostenendola negli sforzi quotidiani che le sono chiesti. Non si tratta in alcun modo di assistenzialismo. È piuttosto la libertà della persona ad essere posta al centro e valorizzata.

Il progetto prevede un investimento tra i 50.000 € e i 100.000 € per la ristrutturazione e l’arredo dei nuovi uffici.

Mensa del Vescovo

Si attende la chiusura estiva, prevista a giugno, per iniziare i lavori di adeguamento degli impianti, il rifacimento dei pavimenti, dei servizi igienici e dei serramenti.

Questi lavori offriranno un luogo accogliente e sicuro alle centinaia di persone che ogni giorno trovano ristoro presso la “Mensa del Vescovo”.

La “Mensa del Vescovo” è gestita unicamente da volontari e si trova nel cuore del Palazzo Vescovile, con accesso da via Vittorio Veneto. Da oltre 50 anni la famiglia Visconti coordina i volontari e si dedica con passione a quest’opera di aiuto. La mensa è sostenuta dal Comune, dalla “Fondazione Manodori” e da decine di imprese e di enti privati. Sono molte infatti le aziende che contribuiscono all’opera della Mensa, offrendo sostegno economico e anche materiale,

devolvendo alla Mensa gli eccessi di produzione o i prodotti alimentari di cui essa è sprovvista. Un ringraziamento particolare desidero rivolgere a “Reggiana Gourmet”, che rifornisce periodicamente la Mensa di tortelli.

La Mensa è aperta dal lunedì al venerdì e serve circa 200 pasti al giorno (il sabato e la domenica è invece attiva la “Mensa Caritas” di via Adua; per la cena la “Mensa dei Cappuccini”).

Presso la “Mensa del Vescovo” i pasti sono distribuiti gratuitamente dalle ore 10.30 alle ore 12.30. L’accesso è consentito a tutti, purché comunichino le proprie generalità.

Entro tre giorni dal primo pasto gratuito ricevuto, gli ospiti della Mensa devono presentarsi a un colloquio conoscitivo presso un “Centro d’Ascolto Caritas” a seguito del quale, se sussiste una ragionevole situazione di bisogno, viene elaborato un progetto individuale di sostegno e reinserimento, che consente l’accesso alla Mensa per un tempo prolungato.

La Diocesi di Reggio Emilia – Guastalla, attraverso la Caritas Diocesana, le Caritas parrocchiali e la “Mensa del Vescovo” svolge un ruolo determinante nel contrasto alle numerose forme di povertà che contraddistinguono la nostra società. La generosità dei fedeli, lo spirito missionario dei volontari e la Grazia di Dio ci permettono tutto questo.

+ Massimo Camisasca
vescovo di Reggio Emilia-Guastalla

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 19/2019

Reggio Emilia, 29 aprile 2019

Il vescovo Massimo Camisasca presenta il libro scritto con Edoardo Tincani

Giovedì 2 maggio alle 21 incontro pubblico nella cripta della Cattedrale, in collaborazione con IDML

Giovedì 2 maggio alle 21 nella cripta della Cattedrale di Reggio Emilia il vescovo Massimo Camisasca interverrà alla presentazione del libro "Di luci e di ombre – Dialoghi sulla vita quotidiana" scritto insieme al giornalista reggiano Edoardo Tincani, direttore del settimanale La Libertà. Anche il libro è "reggiano", non solo per la casa editrice (Aliberti) e per l'immagine di copertina, che ritrae piazza San Prospero, ma perché è stato scritto fra Reggio Emilia e Marola: il testo propone le riflessioni del vescovo scrittore e del giornalista padre di famiglia su dodici temi fondamentali della vita dell'uomo e del cristiano: dall'indice "silenzio e preghiera", "la casa", "l'amicizia", "il lavoro", "il riposo", "l'obbedienza", "la povertà", "la verginità", "l'educazione", "il male", "testimonianza e martirio", "fede e missione".

Alla presentazione, oltre ai due autori, interverranno gli sposi Anna e Matteo Orlandini. I dialoghi saranno alternati ad alcuni brani proposti dalle classi di canto dell'IDML (Istituto Diocesano di Musica e Liturgia) "Don Luigi Guglielmi" di Reggio Emilia, dirette da Sara Fornaciari, con l'accompagnamento musicale di Benedetta Polimeni (flauto), Silvia Sciolla (violoncello) e Nadia Torreggiani (pianoforte), docenti dello stesso IDML.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 20/2019

Reggio Emilia, 15 maggio 2019

Il vescovo Massimo Camisasca operato di peritonite

Nella notte tra lunedì 13 e martedì 14 maggio il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca è stato colto da forti dolori addominali accompagnati da febbre alta. Nel pomeriggio di martedì si è reso necessario il ricovero ospedaliero. Il vescovo Massimo, accompagnato dal medico personale, dottor Marco Marziani, è arrivato nel pomeriggio all'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia; qui i medici hanno diagnosticato una peritonite. In tarda serata l'équipe del dottor Stefano Bonilauri, primario di Chirurgia generale d'urgenza, ha eseguito l'intervento in laparoscopia.

L'esito è stato regolare e lo stato di salute del Vescovo fin dalle prime ore di oggi è risultato buono. La degenza ospedaliera si prevede breve; seguirà un periodo di convalescenza di una decina di giorni. Monsignor Camisasca è costretto pertanto ad annullare i prossimi impegni, segnatamente la visita all'unità pastorale "Fortitudo Unitatis" di Cerredolo di Toano e la partecipazione all'assemblea generale della CEI della prossima settimana.

Il Vescovo ringrazia di cuore la Sanità reggiana, i medici, gli operatori sanitari e le tante persone che hanno voluto fargli pervenire messaggi di vicinanza e preghiere. Egli conta di poter presiedere la Messa per le Ordinazioni Diaconali nella Basilica della Ghiara, sabato 25 maggio alle ore 18.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 21/2019

Reggio Emilia, 23 maggio 2019

Il vescovo Camisasca ordina tre diaconi tra i seminaristi reggiani

La Messa sarà celebrata nella Basilica della Ghiara sabato 25 maggio alle ore 18

Tre seminaristi giovani riceveranno l'ordinazione diaconale per l'imposizione delle mani e la preghiera del vescovo Massimo **sabato 25 maggio alle 18** nella Basilica della Beata Vergine della Ghiara. Gli ordinandi sono Tommaso Catellani, Matteo Tolomelli e Alessandro Zaniboni.

Tommaso Catellani, 25 anni, proviene dalla parrocchia di "Santa Eulalia" in Sant'Ilario d'Enza (unità pastorale di Sant'Ilario – Calerno) e appartiene alla Comunità Sacerdotale "Familiaris Consortio"; dopo il diploma al liceo scientifico "San Gregorio Magno" di Sant'Ilario, è entrato in seminario nel 2013. Finora ha svolto esperienze pastorali a San Martino in Rio, con "Giovani & Riconciliazione", nella comunità di Albinea e nell'unità pastorale "San Giovanni Paolo II" di Reggio Emilia.

Matteo Tolomelli, 31 anni, proviene dalla parrocchia di "San Martino" in San Martino in Rio (unità pastorale "Maria Regina della Famiglia") e appartiene alla Comunità Sacerdotale "Familiaris Consortio"; laureato in Giurisprudenza all'Università di Modena, è entrato in seminario nel 2014, vivendo esperienze di servizio a San Martino in Rio, nell'unità pastorale "San Giovanni Paolo II" di Reggio Emilia, nella parrocchia di Albinea e oggi presso l'Università Cattolica di Piacenza, dove risiede insieme all'assistente spirituale don Luca Ferrari.

Alessandro Zaniboni, 25 anni, proviene dalla parrocchia dei "Santi Pietro e Paolo" in Pieve di Guastalla (unità pastorale "Beata Vergine della Porta"); dopo il diploma di ragioneria all'Istituto "Russell" di Guastalla è entrato in seminario nel 2013. Fino ad oggi si è impegnato per alcuni anni nelle attività del Servizio Diocesano Vocazioni e attualmente collabora il sabato e la domenica nell'unità pastorale "Maria Regina della Pace" di Casalgrande e Salvaterra.

Allegati: foto dei tre ordinandi diaconi e manifesto della celebrazione in Ghiara

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 22/2019

Reggio Emilia, 30 maggio 2019

Processione mariana dalla Cattedrale alla Basilica della Ghiara

Venerdì 31 maggio alle ore 21, guidata dal vescovo Massimo Camisasca nell'ambito del Giubileo

Venerdì 31 maggio, festa della Visitazione di Maria, nell'ambito del Giubileo straordinario della Madonna della Ghiara è in programma a Reggio Emilia un pellegrinaggio diocesano al Santuario della Ghiara, guidato dal vescovo Massimo Camisasca, con la preghiera del Rosario a conclusione del mese di maggio; con un carro allegorico e una copia dell'Immagine miracolosa della "Regina di Reggio" vi sarà inoltre la rievocazione della processione mariana compiuta dai cittadini reggiani la sera del 12 maggio 1619 per accompagnare la traslazione dell'icona sacra all'interno della Basilica. Il ritrovo sarà nella piazza della Cattedrale, dove ai partecipanti verranno distribuiti i flambeaux. Questo il programma predisposto dall'Ufficio Liturgico della Diocesi:

- ore 21 recita del primo mistero del Rosario in piazza e partenza della processione;
- percorso lungo la via Emilia con la recita di 3 misteri del Rosario e canti mariani;
- mentre i pellegrini entreranno in Basilica si reciterà l'ultimo mistero del Rosario;
- dopo il canto del *Salve Regina*, il Vescovo pronuncerà la sua preghiera di affidamento alla Madonna della Ghiara e si concluderà con la benedizione e il *Regina Caeli*. Ai partecipanti verrà distribuita un'immagine ricordo con una preghiera del vescovo Massimo.

Le parrocchie e le Confraternite potranno partecipare con loro stendardi. Presbiteri e diaconi non dovranno indossare alcun abito liturgico. I canti saranno animati da un Coro interparrocchiale posizionato nella Basilica della Ghiara.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 23/2019

Reggio Emilia, 3 giugno 2019

Diocesi in lutto: morto a 80 anni don Gianni Marzucchi

Storico parroco di San Pietro a Reggio. Funerale martedì alle 15 presieduto dal vescovo Camisasca

Intorno alle ore 16 di domenica 2 giugno, solennità dell'Ascensione, don Giovanni (Gianni) Marzucchi, storico parroco di San Pietro a Reggio Emilia, ha chiuso la sua giornata terrena nella Casa del Clero "San Giuseppe" in Montecchio Emilia, dove il sacerdote, sofferente da diversi anni, era stato ricoverato nel 2012. Il decesso è sopravvenuto in seguito all'aggravarsi di un quadro sanitario già critico.

Nato il 20 maggio 1939 a Montecchio, parrocchiano di Bibbiano, Marzucchi era stato consacrato presbitero il 29 giugno 1962, ricevendo come primo incarico pastorale quello di vicario cooperatore nella parrocchia cittadina di Regina Pacis. Dal 1966 al 1970 si era trasferito a Scandiano, sempre come vicario parrocchiale. Nel 1970 don Gianni venne nominato parroco a Cerreto Alpi, ove è rimasto per otto anni. Poi per ben trentatré anni, dal 1978 al 2011 è stato il pastore della parrocchia cittadina dei "Santi Pietro Apostolo e Prospero Vescovo" a Reggio Emilia, più nota come San Pietro.

In questa comunità don Gianni è ricordato come un prete dal cuore grande, con una predilezione per le persone fragili, capace di un'accoglienza aperta e convinta. Sua l'idea, quando ancora il fenomeno migratorio a Reggio Emilia era agli albori, di destinare un appartamento, denominato "Africasa", a uomini di origine straniera appena arrivati in città e in difficoltà economica. Un sacerdote generoso, che durante l'ultimo decennio del suo ministero di parroco in San Pietro accettò di accollarsi anche la direzione della scuola dell'infanzia parrocchiale di Santa Teresa.

Negli ultimi anni e con il progressivo venir meno delle forze, non perdeva occasione per manifestare riconoscenza ai parrocchiani e ai collaboratori laici che lo aiutavano nel suo servizio.

Nella mattina di lunedì 3 giugno la salma di don Gianni Marzucchi viene trasferita dalla Casa del Clero di Montecchio ed esposta alla preghiera di amici e conoscenti nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Reggio, dove in serata, alle ore 21, è in programma una veglia con la recita del rosario in suo suffragio.

Martedì 4 giugno alle ore 15 il vescovo Massimo Camisasca presiederà in San Pietro la liturgia esequiale. Successivamente, don Gianni sarà sepolto nel cimitero di Montecchio, il paese natale.

Allegata: fotografia del defunto

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 24/2019

Reggio Emilia, 4 giugno 2019

Via ai lavori di restauro della facciata del Palazzo di Curia

Sono iniziati questa mattina i lavori di restauro della facciata nord del Palazzo di Curia, in via Vittorio Veneto a Reggio Emilia.

L'operazione, fortemente voluta dal Vescovo, è stata resa possibile grazie al Bando del Comune per l'assegnazione di contributi finalizzati ad interventi di manutenzione e restauro di facciate di edifici del centro storico.

Quello avviato in data odierna è il primo lotto d'intervento, che vedrà interessata la facciata dell'ingresso di Curia; per lotti successivi sarà attuato il rifacimento di tutte le facciate.

La Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla investirà circa 100mila euro intervenendo anche sulle finestre al fine di migliorare l'isolamento termico e conseguentemente ridurre il dispendio di energia.

Il lavoro sarà eseguito dalle imprese Zuliani s.r.l. (opere edili e di restauro) e Olivi Ildebrando s.r.l. (opere di falegnameria e serramentistica). Il progettista è l'architetto Marco Valli.

L'inaugurazione della nuova facciata è in programma per l'8 settembre.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 25/2019

Reggio Emilia, 10 giugno 2019

La Diocesi condanna modi e contenuti delle dichiarazioni dell'On. Vittorio Sgarbi

La Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla condanna modi e contenuti delle dichiarazioni pronunciate dall'On. Vittorio Sgarbi il 7 giugno u.s. a Reggio Emilia, in occasione della chiusura della campagna elettorale. La Chiesa diocesana invita tutti al rispetto delle persone e all'utilizzo di un linguaggio appropriato nella manifestazione pubblica del proprio pensiero, a prescindere dalle idee che vengono espresse. Ciò è essenziale ai fini di un'autentica convivenza civile. Rispetto e decoro devono essere priorità di tutti coloro che hanno a cuore l'educazione dei giovani, così come di tutti coloro che prendono parte al dibattito politico.

Le accuse rivolte al Santo Padre sono inaccettabili e non meritano di essere commentate.

La Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, unita attorno al Vescovo Massimo Camisasca, esprime solidarietà al Vescovo Emerito Adriano Caprioli per le offese ricevute.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 26/2019

Reggio Emilia, 19 giugno 2019

Nella solennità del Corpus Domini la Diocesi festeggia il vescovo emerito Adriano

Giovedì 20 giugno, nella solennità del Corpo e Sangue del Signore (Corpus Domini), la Diocesi si stringe attorno al vescovo emerito monsignor **Adriano Caprioli** che festeggia il 60° anniversario di Ordinazione presbiterale. Caprioli venne infatti consacrato presbitero nel Duomo di Milano il 28 giugno 1959 per l'imposizione delle mani e la preghiera del cardinale Giovanni Battista Montini, il futuro san Paolo VI.

La celebrazione cittadina del Corpus Domini avrà inizio alle 18.30, nella cripta del Duomo reggiano, dove una breve cerimonia inaugurerà la nuova epigrafe, installata su di una parete, il cui testo è stato composto dal vescovo Massimo a ricordo del grande restauro della Cattedrale avvenuto durante l'episcopato del suo predecessore.

Alle ore 19 monsignor Caprioli presiederà la Messa in Cattedrale; la liturgia sarà animata dalla Cappella Musicale in collaborazione con i cori parrocchiali della città e delle aggregazioni. Seguirà la Processione eucaristica dalla Cattedrale alla Basilica della Ghiara percorrendo la via Emilia. Si concluderà con la benedizione impartita nella Basilica e con il canto del *Magnificat* davanti all'Immagine miracolosa della Madonna della Ghiara.

Tutti i sacerdoti della diocesi sono invitati a concelebbrare, rendendo grazie con monsignor Caprioli per il suo 60° anniversario di consacrazione sacerdotale.

Allegata: foto di monsignor Caprioli



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 27/2019

Reggio Emilia, 26 luglio 2019

Morto monsignor Gino Castellini, storico parroco di Cerrè Sologno
Aveva 95 anni. Il funerale, nella sua chiesa, sarà celebrato sabato 27 luglio alle ore 9.30

Era stato ricoverato all'Ospedale Sant'Anna di Castelnovo ne' Monti nella giornata di sabato 20 luglio a causa di una dolorosa infezione sulla quale non è riuscito ad avere la meglio. La mattina del 25 luglio è morto così, a 95 anni, monsignor Gino Castellini, parroco emerito di Cerrè Sologno di Villaminazzo, la piccola comunità parrocchiale (oggi nell'unità pastorale "Madonna delle fonti") a cui ha dedicato il suo generoso ministero presbiterale e dove riposerà, nel cimitero della frazione, in attesa della risurrezione.

Nato nell'aprile 1924 ad Asta, nell'omonima Valle, Castellini ricevette dalla famiglia e dai seminari di Marola e di Albinea un'impronta permanente di sollecitudine che lo condurrà ad essere un prete "a vita piena", apparentemente serio, ma con quella serenità d'animo che lo ha reso accetto e ben gradito a tutti coloro che incontrava.

Ordinato sacerdote il 29 giugno 1948, don Gino fu subito inviato come vicario cooperatore nella parrocchia di Bibbiano, accanto al parroco monsignor Cesare Spallanzani. Vi resterà fino al 1950, per diventare poi parroco di Cerrè Sologno, seicento abitanti, 850 metri di altitudine, con tutti i problemi di carattere sociale e religioso che caratterizzavano queste parrocchie a pochi anni dalla fine della seconda guerra mondiale, che qui aveva colpito pesantemente.

Senza fretta, ma con un impegno diuturno, riuscì a organizzare il "piccolo clero" e l'Azione cattolica, realtà dai numeri contenuti, ma incisive nel piano pastorale avviato da don Gino.

Educatore, come usava allora nei seminari diocesani, a concepire il rapporto con la parrocchia come un abbraccio a vita, nonostante le difficoltà anche materiali, non pensò nemmeno di chiedere una destinazione più comoda o più umanamente remunerativa. Così Cerrè Sologno, con la sua piccola chiesa di San Pietro, sarà la "sua" parrocchia, ove vorrà restare come collaboratore pastorale anche una volta diventato, nel 2011, parroco emerito.

Fra gli anni '60 e '70 del secolo scorso don Gino dovette allontanarsene qualche tempo per ragioni di salute, ospite della sorella Irma a Felina. E anche qui ebbe subito modo di far conoscere la sua pacatezza, il suo discorrere rasserene che prendeva l'avvio solo dopo aver molto ascoltato l'interlocutore.

Il diacono Giacomo Casoli, che gli è stato accanto negli ultimi sette anni, quando don Gino, consumato ma non vinto dalla malattia, cominciava ad avere difficoltà nella celebrazione della Messa, lo descrive con tre pennellate: uomo "maturo" e del consiglio, che unisce alla saggezza

umana la sovranaturale sapienza del Vangelo e che perciò è un ottimo direttore di spirito e apprezzato confessore; un prete “H24”, che divide la sua giornata tra l’attività pastorale in parrocchia (e ben volentieri, invitato, anche nelle parrocchie limitrofe), la preghiera, lo studio; un parroco che ha come famiglia tutti i suoi parrocchiani e nello stesso tempo che tutti accolgono come persona di famiglia.

Durante l’assemblea del clero del 16 aprile 2015 il vescovo Camisasca gli aveva fatto pervenire la nomina a “Monsignore”, un titolo che quanti conoscono don Gino hanno accolto con gioia e riconoscenza per i tanti frutti che il suo sacerdozio ha donato alla Chiesa. Gratitudine di tutta la Montagna, resa palpabile dalla partecipatissima celebrazione, l’estate scorsa, in occasione del 70° anniversario di ordinazione presbiterale.

La salma di monsignor Castellini è ricomposta presso la chiesa parrocchiale di Cerrè Sologno, dove alle ore 20.30 di venerdì 26 luglio verrà recitato il Rosario.

La liturgia di commiato, presieduta dal Vicario generale della Diocesi monsignor Alberto Nicelli, sarà celebrata sabato 27 luglio, nella chiesa di Cerrè Sologno, alle ore 9.30.

Allegata: foto di monsignor Castellini

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 28/2019

Reggio Emilia, 30 agosto 2019

Comunicato del Vescovo in morte di don Sandro Manenti

Nel tardo pomeriggio di martedì 27 agosto 2019 ho appreso la dolorosa notizia della morte del carissimo don Sandro Manenti. Ho avuto modo di incontrarlo per l'ultima volta venerdì 16 agosto, presso la stanza di ospedale in cui era ricoverato. L'ho trovato molto provato dalla malattia, ma allo stesso tempo sereno e pieno di fiducia nel Signore.

Desidero esprimere il cordoglio mio personale e dell'intera Diocesi ai suoi famigliari, e allo stesso tempo desidero manifestare la mia gratitudine a Dio per il ministero lungo e fecondo di don Sandro sia fuori Diocesi che a servizio della nostra Chiesa. Tra gli altri importanti incarichi, egli è stato Preside dello Studio Teologico Interdiocesano e stimato docente di Teologia Spirituale e di Psicologia presso lo stesso studio e all'Istituto di Scienze Religiose; iniziatore e consulente del Consultorio Familiare Diocesano ma, soprattutto, direttore spirituale e formatore, punto di riferimento per tanti fedeli laici così come per tanti sacerdoti da lui accompagnati.

Questa mia nota viene resa pubblica solamente oggi, venerdì 30 agosto 2019, a seguito dei funerali di don Sandro che, secondo la sua volontà, sono stati celebrati in forma strettamente privata.

Il giorno 26 settembre, nel trigesimo della morte di don Sandro, celebrerò una Messa di suffragio alle ore 16.00 presso la Basilica di San Prospero, lì dove don Sandro il 6 ottobre 1973 celebrò la sua Prima Messa. Invito tutti i sacerdoti e i diaconi che lo hanno conosciuto e stimato nel corso degli anni a concelebbrare con me.

+ Massimo Camisasca

vescovo di Reggio Emilia-Guastalla

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 29/2019

Reggio Emilia, 18 settembre 2019

La Diocesi ricorda i suoi sacerdoti uccisi negli anni 1943-1946

Domenica alle 16 convegno al Museo diocesano, alle 18 la Messa in Cattedrale presieduta dal Vescovo

La Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla, proseguendo nel cammino che l'anno scorso, nel Santuario del beato Rolando Rivi a San Valentino (Castellarano), ha condotto a uno storico gesto di perdono, intende ricordare tutti i sacerdoti martiri del periodo 1943-1946 con una giornata di riconciliazione e di preghiera intitolata "Vexilla Regis prodeunt" ("Avanzano i vessilli del Re", dall'incipit dell'inno liturgico composto da san Venanzio Fortunato in occasione dell'arrivo della reliquia della Vera Croce a Poitiers). L'iniziativa si terrà **domenica 22 settembre** in due momenti: alle 16, nella sala conferenze del Museo Diocesano, un convegno con l'intervento storico del professor Giuseppe Giovanelli, condirettore del Centro Diocesano di Studi Storici, e quello teologico di don Carlo Pagliari, biblista e direttore del Servizio per la Pastorale Giovanile; alle 18, in Cattedrale, la Messa sarà presieduta dal vescovo Massimo Camisasca.

Insieme al seminarista Rolando Rivi saranno commemorati don Pasquino Borghi, don Battista Pigozzi, don Giuseppe Donadelli, don Luigi Ilariucci, don Aldemiro Corsi, don Sperindio Bolognesi, don Luigi Manfredi, don Pietro De Carli, don Dante Mattioli, don Giuseppe Lemmi, don Carlo Terenziani, don Umberto Pessina e tutti i confratelli che, pur non arrivando al sacrificio della vita, vennero minacciati, incarcerati, perseguitati o torturati a causa della loro testimonianza di fede e di carità.

Il cardinale Siri nel 1958, commemorandoli a Reggio Emilia insieme agli altri 40 sacerdoti uccisi in Emilia Romagna e ai 300 caduti nello stesso periodo in Italia, ebbe a dire: "Allora questi uomini che non maneggiavano armi, che erano generalmente inermi, sono diventati dei protettori, si sono fatti scudi, hanno dato garanzie, si sono offerti in ostaggio, hanno fermato spade brandite, non facendosi di parte mai, soltanto salvando uomini perché uomini".

Allegati:

- *Locandina dell'iniziativa*
- *Pannello fotografico dei sacerdoti reggiano-guastallesi uccisi negli anni 1943-1946*



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 30/2019

Reggio Emilia, 9 ottobre 2019

Formazione missionaria promossa dalla Diocesi

In ottobre iniziano i corsi "Volontari nel mondo" e "Contempl-attivi"

Ripartono in questo mese di ottobre i percorsi di formazione missionaria promossi dalla Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla. Non sono rivolti solamente a chi vuole partire per un'esperienza in missione, ma anche a chi desidera mettersi in gioco, prendersi il tempo per riflettere e vivere in comunità con altre persone, per entrare in relazione con alcune realtà di servizio sul territorio e comprendere meglio i propri desideri personali.

Gli itinerari proposti sono due:

- *Volontari nel mondo*: percorso di formazione e orientamento al mondo missionario diocesano, al servizio e al volontariato internazionale. Saranno proposte testimonianze, esperienze di servizio e condivisioni di gruppo. È aperto a tutte le persone interessate. Il corso - promosso da RTM Volontari nel Mondo, Case delle Carità, Servi della Chiesa, Caritas diocesana e Centro Missionario Diocesano - comprende 4 week-end residenziali (da venerdì sera a domenica pomeriggio), in autunno e primavera, presso la casa comunitaria "Il Sicomoro" di Santa Maria della Fossa
- *Contempl-attivi*: percorso di spiritualità missionaria, rivolto a persone in cammino e ricerca personale. Si vivranno momenti di spiritualità, condivisione e testimonianza. Il percorso è rivolto a tutti i giovani dai 18 ai 35 anni ed è promosso dal Centro Missionario Diocesano.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Centro Missionario Diocesano, tel. 0522.436840, e-mail missioni@cmdre.it, <http://cmdre.it/attivita/corsi/>

Allegati:

- *Locandine dei corsi*
- *Una foto di attività in Brasile*

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 31/2019

Reggio Emilia, 11 ottobre 2019

Pellegrinaggio dei Popoli ad Albinea

Domenica 13 ottobre con ritrovo alle ore 10.30 alla chiesa di San Gaetano in Albinea

Nell'omelia pronunciata il 29 settembre scorso in occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, Papa Francesco ha affermato: "Oggi abbiamo bisogno anche di una madre, e affidiamo all'amore materno di Maria, Madonna della Strada, Madonna delle tante strade dolorose, affidiamo a lei i migranti e i rifugiati, assieme agli abitanti delle periferie del mondo e a coloro che si fanno loro compagni di viaggio".

Con questo spirito la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla - tramite il suo Ufficio Migrantes - e le comunità migranti presenti in diocesi hanno organizzato per **domenica 13 ottobre** il "Pellegrinaggio dei Popoli" al Santuario di Montericco.

Il ritrovo sarà alle ore 10.30 alla chiesa parrocchiale di San Gaetano di Albinea; da lì i partecipanti saliranno a piedi, recitando il Rosario, al Santuario della Beata Vergine di Lourdes, dove alle 11.30 la Messa sarà presieduta dal vicario episcopale don Pietro Adani. Seguirà un pranzo fraterno di condivisione.

Chi ha difficoltà a salire a piedi, può andare direttamente al Santuario, dove sarà recitato il Rosario in comunione con i pellegrini a partire dalle ore 10.45. In caso di pioggia il Rosario sarà recitato solo nel Santuario, seguito dalla celebrazione eucaristica e dal pranzo come da programma.

Allegati:

- *Locandina dell'evento*

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 32/2019

Reggio Emilia, 19 novembre 2019

Conferenza del vescovo Camisasca: «La letteratura: profezia dell'Oltre di Dio»

Da Ungaretti a Buzzati: giovedì 21 novembre alle 21 incontro aperto a tutti al Museo Diocesano

Il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca terrà una conferenza **giovedì 21 novembre alle ore 21** nella sala del Museo Diocesano di Reggio Emilia (nel Palazzo di Curia, con ingresso in via Vittorio Veneto 6) dal titolo *“La letteratura: profezia dell'Oltre di Dio”*.

L'evento corona un ciclo di serate organizzate dalla Scuola Teologica Diocesana, diretta da don Daniele Moretto, avente come tema generale *“A.A.A. Profeti cercasi: la profezia ieri e oggi”*.

Nell'incontro di giovedì sera il vescovo Massimo leggerà una poesia di Giuseppe Ungaretti, una di Clemente Rebora, brani di Luigi Pirandello e una novella di Dino Buzzati.

La serata è aperta a tutti; non è necessario prenotarsi e l'ingresso è gratuito.

Allegato:

- *locandina dell'evento*

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 33/2019

Reggio Emilia, 20 novembre 2019

Un CD registrato dalla Cappella Musicale della Cattedrale

«Aurelio Signoretti: Missa Secunda»: venerdì 22 novembre alle 18.30 al Museo Diocesano

Venerdì 22 novembre, solennità di santa Cecilia, patrona dei cantori e dei musicisti, si terrà la presentazione del CD "Aurelio Signoretti: Missa Secunda". Registrato dalla Cappella Musicale della Cattedrale di Reggio Emilia, diretta dal maestro Primo Iotti, il disco contiene la *Missa Secunda* e il *Magnificat VIII toni* composti da don **Aurelio Signoretti**, maestro di Cappella nella Cattedrale di Reggio Emilia nella prima metà del 1600. In questa raccolta sono stati inseriti alcuni brani gregoriani eseguiti nelle solennità dei patroni san Prospero e Crisanto e Daria.

La presentazione avverrà venerdì alle **18.30** nella sala conferenze del Museo Diocesano di Reggio Emilia (Palazzo di Curia, via Vittorio Veneto) alla presenza del vescovo di Reggio Emilia-Guastalla **Massimo Camisasca**, del musicologo **Sauro Rodolfi** e di **Paolo Guerini**, titolare delle edizioni "Classicalvivo" di Bergamo.

Il lavoro nasce dal proposito di valorizzare e salvaguardare i compositori e il repertorio della Cattedrale: per questo motivo è inserito nella collana "Le Cappelle musicali delle basiliche italiane".

In allegato:

- *locandina dell'incontro*



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 34/2019

Reggio Emilia, 26 novembre 2019

Cattedrale: si ampliano gli orari di apertura

Dal 1° dicembre si potrà visitare la chiesa madre della Diocesi dalle 6.30 alle 19.30

Una bella notizia per l'intera comunità: dal 1° dicembre, prima domenica di Avvento, la Cattedrale di Reggio Emilia amplierà gli orari di apertura e sarà visitabile senza interruzione dalle ore 6.30 alle 19.30, per tredici ore al giorno. Grazie all'entrata in servizio di due nuovi sagrestani, che assicureranno un continuo controllo della chiesa madre della Diocesi, verrà pertanto eliminata la chiusura dalle 12 alle 16.

"Sono certo che i reggiani apprezzeranno questa novità", afferma il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca. "L'apertura della nostra Cattedrale 365 giorni l'anno con orario continuato permetterà un più armonioso svolgimento delle celebrazioni liturgiche e dei servizi pastorali, come le confessioni. Sono contento di poter rispondere positivamente a quei fedeli che più volte mi avevano scritto rammaricandosi che nell'orario della pausa pranzo non fosse possibile accedere alla Cattedrale per pregare qualche minuto. Spero che presto si possa garantire proprio durante la pausa pranzo l'esposizione del Santissimo per un'ora di adorazione eucaristica".

L'operazione è stata resa possibile dal lavoro di monsignor Alberto Nicelli, nominato dal Vescovo nella primavera scorsa quale suo Delegato per la Cattedrale, e dal rinnovato Consiglio Economico della Fabbrica del Duomo che lo affianca nella gestione tecnica, economica e amministrativa del tempio reggiano. Presieduto dallo stesso Vicario generale monsignor Nicelli, tale organismo risulta così composto: tesoriere Marco Ferrari, segretario Alessandro Merlo, consiglieri Giuseppina Bussi, Giuseppe Campanini, Fabiola Fantini, Emilia Lampanti, Giuseppe Maramotti, Mattia Marziani, Franco Mazza, Sandro Parmiggiani, Simone Sofi, Gianluca Togninelli e Maria Chiara Visconti.

"Desidero ringraziare questi amici laici che hanno preso a cuore la nostra Cattedrale per il loro aiuto, che è indispensabile e sgrava i sacerdoti di compiti gestionali davvero complessi", commenta il Delegato episcopale per la Cattedrale monsignor Nicelli. "Quando la comunione ecclesiale fiorisce, come sempre, anche il lavoro s'illumina di una nuova luce".



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 35/2019

Reggio Emilia, 26 novembre 2019

Inaugurati il Centro d'Ascolto e la nuova Mensa del Vescovo

Grazie al Bando Cresco promosso dalla Fondazione Manodori e finanziato da Banca Intesa Sanpaolo

Un centro d'ascolto e una mensa per i poveri. Luoghi che cambiano e mutano la geografia sociale e i rapporti umani, incentivando solidarietà e condivisione e promuovendo occasioni d'incontro e di scambio. Con attenzione ai più deboli.

Martedì 26 novembre sono stati inaugurati la nuova Mensa del Vescovo e un Centro d'Ascolto Caritas presso il Palazzo vescovile, in stradone del Vescovado 2, nel cuore del centro storico di Reggio Emilia. L'iniziativa risponde alle richieste di una maggiore distribuzione di pasti per persone in difficoltà, che sono aumentate in questi ultimi anni in seguito alla lunga e complessa congiuntura economica negativa. Si è pensato inoltre di attivare un punto di riferimento per venire incontro alle esigenze dei più fragili, per orientare e dare un supporto a chi si sente smarrito o non sa a chi rivolgersi per avere un aiuto concreto. Il nuovo sportello della Caritas è il primo nel centro urbano e si aggiunge a quelli già presenti sul territorio.

I servizi inaugurati sono il risultato del bando Cresco, attivato nel 2017 dalla Fondazione Manodori per promuovere progetti a forte ricaduta per la comunità, nato da un accordo con l'istituto del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicato esclusivamente al mondo del no profit, per favorire l'accesso al credito ad enti e organizzazioni.

Erano presenti monsignor Massimo Camisasca, vescovo di Reggio Emilia-Guastalla, Maria Chiara Visconti, presidente della Mensa del Vescovo, Isacco Rinaldi, direttore della Caritas diocesana, Romano Sassatelli, presidente Fondazione Manodori, Marco Morganti, responsabile Direzione Impact Intesa Sanpaolo.

HANNO DETTO

Il vescovo **Massimo Camisasca**: "Nulla rivela il senso del nostro impegno verso gli altri meglio delle parole di Gesù riportate nel capitolo 25 del Vangelo di Matteo «*Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?*». Allora egli risponderà loro: «*In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me*». In questi anni abbiamo dovuto fare i conti con una minore disponibilità di risorse a fondo perduto, molti progetti non si sono potuti realizzare. Ma vi sono anche elementi positivi come la maggiore responsabilità dei promotori, un maggior discernimento e un impegno a trovare forme alternative di sostegno. Credo che lo strumento ideato dalla Fondazione Manodori e da Banca Intesa Sanpaolo possa essere di grande aiuto per tutte le realtà

di volontariato della nostra Chiesa locale. Come Diocesi non eravamo in grado oggi di finanziare questi due interventi. Grazie a Cresco ci sono stati messi subito a disposizione 200mila euro”.

Il presidente della Fondazione Manodori, **Romano Sassatelli**: “Cresco è uno degli strumenti innovativi che la Fondazione Manodori ha messo in campo in questi anni a supporto delle fragilità sociali diffuse. In un momento delicato e complesso come quello che stiamo attraversando, riteniamo che possa essere di particolare interesse per chi interviene sui bisogni più rilevanti avere un appoggio per ottenere il credito necessario a far decollare idee a favore della comunità. Un modo per moltiplicare il valore sociale degli investimenti. L’obiettivo è quindi incoraggiare iniziative e servizi rivolti alle fasce più deboli della popolazione, puntando all’inclusione e all’integrazione di soggetti a rischio di emarginazione, all’avvio di imprese sociali o culturali, alla collaborazione e alla condivisione tra soggetti diversi. La presenza oggi di Marco Morganti di Banca Intesa Sanpaolo significa molto per tutta la città. Significa che c’è un istituto di credito di respiro internazionale che desidera fare la sua parte nel rispondere ai bisogni degli ultimi”.

Il responsabile Direzione Impact Intesa Sanpaolo, **Marco Morganti**: “La collaborazione con la Fondazione Manodori ci ha consentito di sperimentare con successo un modello di *mixed finance* che aggiunge risorse importanti alle erogazioni liberali. Siamo sulla strada giusta nel sostegno alle nostre comunità, attraverso la concessione di credito a soggetti con potenzialità, forte motivazione e buoni progetti ma non sempre dotati dei requisiti patrimoniali e reddituali”.

Il Centro di Ascolto del centro storico

È un punto importantissimo di aiuto per tutte le tipologie di povertà e permette di intervenire in maniera ordinata sui problemi sociali legati alle difficoltà economiche, alla solitudine e all’abbandono. La funzione degli operatori e dei volontari del “Centro d’Ascolto del Centro Storico” è quella di accompagnare la persona bisognosa nel suo cammino, accostandola e sostenendola negli sforzi quotidiani che le sono chiesti. Non si tratta in alcun modo di assistenzialismo. È piuttosto la libertà della persona ad essere posta al centro e valorizzata.

Mensa del Vescovo

La Mensa del Vescovo è gestita da volontari e si trova nel cuore del Palazzo vescovile, con accesso da via Vittorio Veneto. Da oltre cinquant’anni la famiglia Visconti coordina i volontari e si dedica con passione a quest’opera di aiuto. La mensa è sostenuta dal Comune, dalla Fondazione Manodori e da decine di imprese e di enti privati. Sono molte infatti le aziende che contribuiscono all’opera della Mensa, offrendo sostegno economico e anche materiale, devolvendole gli eccessi di produzione o i prodotti alimentari di cui essa è sprovvista.

La Mensa è aperta dal lunedì al venerdì e serve circa 200 pasti al giorno; il sabato e la domenica è invece attiva la Mensa Caritas di via Adua; per la cena, la Mensa dei Cappuccini.

Presso la Mensa del Vescovo i pasti sono distribuiti gratuitamente dalle ore 10.30 alle ore 12.30. L’accesso è consentito a tutti, purché comunichino le proprie generalità.

Entro tre giorni dal primo pasto gratuito ricevuto, gli ospiti della Mensa devono presentarsi a un colloquio conoscitivo presso un Centro d’Ascolto Caritas a seguito del quale, se sussiste una ragionevole situazione di bisogno, viene elaborato un progetto individuale di sostegno e reinserimento, che consente l’accesso alla Mensa per un tempo prolungato.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 36/2019

Reggio Emilia, 4 dicembre 2019

Il Vescovo in visita alla Fondazione Enaip “Don Magnani”

Nella mattinata di mercoledì 4 dicembre il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca si è recato in visita alla struttura della Fondazione Enaip “Don Magnani” di via Guittone d’Arezzo 14 a Reggio Emilia.

La Fondazione, come ha ricordato nel suo intervento il presidente Tiziano Scalabrini, è nata nel 2002 per proseguire la storica attività dell’Enaip di Reggio Emilia e la lungimiranza pastorale di don Gianfranco Magnani nel campo della formazione professionale, con particolare cura nei confronti di persone in condizione di svantaggio economico e sociale. Scalabrini ha ricordato come, rispetto alla precedente visita compiuta da monsignor Camisasca sei anni fa, la Fondazione sia riuscita a stabilizzare la situazione economica e a diventare proprietaria della struttura formativa di via Guittone d’Arezzo: tremila metri quadrati coperti interamente dedicati a laboratori, aule, uffici e spazi comuni. La scuola sorge su un’area verde di oltre 20.000 metri quadrati, al cui interno si trova un campo da calcio per l’attività sportiva e ricreativa degli allievi.

In occasione dell’incontro, sono state simbolicamente consegnate al vescovo Massimo le chiavi dell’Istituto per le mani di monsignor Eleuterio Agostini, primo presidente della Fondazione e presenza autorevole e attiva nel Consiglio d’Amministrazione.

Il Vescovo, ringraziando per l’accoglienza ricevuta (“Con il gesto simbolico delle chiavi mi sento anch’io a casa mia fra di voi”), ha definito la Fondazione Enaip un raggio della provvidenza e della previdenza di Dio. Le opere fondamentali – ha aggiunto monsignor Camisasca – sono quelle che si rivolgono al mondo dei giovani, perché favoriscono il futuro. Occorre offrire alle nuove generazioni strade di studio e di lavoro, di conoscenza e di maturità affettiva, insieme alla certezza che la vita ha un senso. Opere come la Fondazione esprimono una modalità privilegiata per testimoniare la missione della Chiesa.

SCHEDA

Oltre alla sede di Reggio Emilia, la Fondazione Enaip annovera una sede a Castelnovo ne’ Monti e un recapito operativo a Scandiano; gestisce inoltre due centri di terapia occupazionale per persone disabili. L’Istituto, che ha un organico di 37 dipendenti e 150 collaboratori, è accreditato presso la Regione Emilia-Romagna come Ente di Formazione certificato secondo la normativa sulla qualità.

Nell’esercizio 2018 la Fondazione ha offerto 22 corsi di formazione rivolti ai giovani per un totale di 400 allievi, 16 percorsi rivolti a soggetti con disabilità, 4 percorsi per 53 detenuti, 10 percorsi

indirizzati a 280 disoccupati di lunga durata, nonché oltre 200 tirocini formativi. I settori professionali: Meccanica, Grafica, Autoriparatore, Ristorazione e servizi alberghieri, Parrucchiere ed Estetista, Commerciale e vendite, Agroalimentare.

In allegato:

- *alcune foto dell'incontro*



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 37/2019

Reggio Emilia, 5 dicembre 2019

Reggio: boom di visite per i presepi dei Santi e dei Santuari

L'esposizione allestita nel Battistero cittadino è visitabile fino al 6 gennaio 2020

Piace ai reggiani la nuova mostra "I presepi dei Santi e dei Santuari. Contemporaneità di Cristo e unità di popolo" allestita nel Battistero cittadino a cura della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e dall'associazione Presenza, con il patrocinio del Comune di Reggio Emilia e il contributo della Fondazione Manodori. La mostra è stata inaugurata dal vescovo Massimo Camisasca il giorno della solennità del patrono san Prospero.

Nella prima settimana di apertura la mostra ha registrato oltre 4.000 ingressi, sia di persone singole che di gruppi e scolaresche: grazie alle guide presenti in Battistero tutti hanno potuto sperimentare un'accoglienza cordiale e, se desiderato, un accompagnamento discreto e competente per conoscere la provenienza dei circa venti pezzi esposti, strumenti preziosi per riscoprire la bellezza della tradizione cristiana.

La mostra è aperta fino al 6 gennaio 2020 tutti i giorni, ad eccezione del lunedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

I presepi proposti quest'anno sono di vari materiali, dalle pietre colorate "a raku" della Baviera alla terracotta con abiti in tessuto inamidato realizzata da Angela Tripi, dalla porcellana di Fontanellato alla cartapesta e al gesso. Dall'abbazia di Montecassino proviene un presepe settecentesco, scarabattola originale decorata a finto marmo e fregi a foglia d'oro.

"Santi e santuari – scrive monsignor Camisasca nella prefazione al catalogo, disponibile in mostra insieme ad altri sussidi, anche per bambini e ragazzi – ci conducono a Cristo. Questa è l'aspirazione anche di un presepe ben fatto, davanti al quale viene spontaneo pregare e ringraziare".

In allegato:

- *comunicato stampa sulla mostra (Diocesi e associazione Presenza)*
- *locandina della mostra*
- *alcune foto di presepi in mostra*